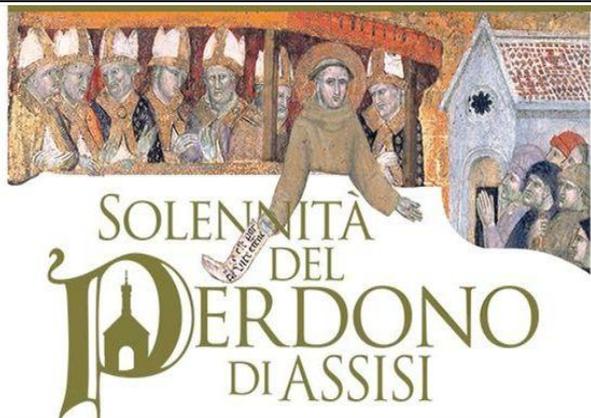


# VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia  
Settimana dal 4 all'11 agosto 2024

Via Marconi, 19 - 33080 Porcia - tel. 0434-921318 - fax 0434-591550 - www.sangiorgio-porcia.it



## DOMENICA 4 agosto 2024

Domenica XVIII del Tempo Ordinario

Oggi ha tutte le S. Messe si può ricevere il Perdono di Assisi con l'indulgenza plenaria

**Duomo ore 7.30 S. Rosario**

**DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe**

*Intenzioni:* +Iannucci Giovanni; +Caramaschi Sandro; Per le anime più abbandonate; +Rosada Angelo e Vittoria; 21° Ann; +Pierino Rosalen.

DA MEZZOGIORNO DI SABATO 3 AGOSTO A TUTTA DOMENICA 4 AGOSTO, NELLA CHIESA PARROCCHIALE SI PUÒ ACQUISTARE L'INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA

### CONFESSIONI per il Perdon d'Assisi

In S. Maria: il Venerdì dalle ore 8.30 - 9.00

In Duomo: il Sabato dalle ore 17.30 - 18.30

La Domenica: dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e dalle ore 17.30 alle 18.00, durante la S. Messa.

Quello che ha reso nota in tutto il mondo la Porziuncola è soprattutto il singolarissimo privilegio dell'Indulgenza, che va sotto il nome di "Perdon d'Assisi", e che da oltre sette secoli converge verso di essa orde di pellegrini. Milioni e milioni di anime hanno varcato questa "porta di vita eterna" e si sono prostrate qui per ritrovare la pace e il perdono nella grande Indulgenza della Porziuncola, la cui festa si celebra il 2 Agosto ("Festa del Perdono"). L'aspetto religioso più importante del "Perdon d'Assisi" è la grande utilità spirituale per i fedeli, stimolati, per goderne i benefici, alla confessione e alla comunione eucaristica. Confessione, preceduta e accompagnata dalla contrizione per i peccati compiuti e dall'impegno a emendarsi dal proprio male per avvicinarsi sempre più allo stato di vita evangelica vissuta da Francesco e Chiara, stato di vita iniziato da entrambi alla Porziuncola. L'evento del Perdono della Porziuncola resta una manifestazione della misericordia infinita di Dio e un segno della passione apostolica di Francesco d'Assisi.

## LUNEDI' 5 agosto 2024

DEDICAZIONE della BASILICA di SANTA MARIA MAGGIORE – *Madonna della neve* - Festa

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 17.30 S. Rosario

S. Maria ore 18.00 S. Messa prefestiva

*Intenzioni:* +Olinto Baritussio; +Piccinin Valerio e Nives.

## MARTEDI' 6 agosto 2024 1° giorno della novena

TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE – Festa -  
Inizia oggi la NOVENA DELL'ASSUNTA

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa.

Duomo ore 17.30 S. Rosario meditato

DUOMO ore 18.00 S. Messa della Novena

*Intenzioni:* +Zuliani Maria; Per don Filippo e don Andrea affidati al Cuore Immacolato di Maria.

## MERCOLEDI' 7 agosto 2024 2° giorno della novena

San Giovanni Maria Vianney - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa.

Duomo ore 17.30 S. Rosario meditato

DUOMO ore 18.00 S. Messa della Novena

*Intenzioni:* +Ann Zaina Vasco; Ann Marinato Antonio; +Coral Maria; +Marinato Pia.

## GIOVEDI' 8 AGOSTO 2024 3° giorno della novena

San Domenico, sacerdote - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa.

Duomo ore 17.30 S. Rosario meditato

DUOMO ore 18.00 S. Messa della Novena

*Intenzioni:* +Per tutti i defunti.

## VENERDI' 9 agosto 2024 4° giorno della novena

S. TERESA BENEDETTA DELLA CROCE, vergine e martire,  
patrona d'Europa - Festa

S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 9.00 Lodi e S. Messa.

Duomo ore 17.30 S. Rosario meditato

DUOMO ore 18.00 S. Messa della Novena

*Intenzioni:* +Modolo Mario.

**SABATO 10 agosto 2024** 5° giorno della novena  
San LORENZO, diacono e martire - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
S. Maria ore 8.00 S. Messa

**DUOMO ore 18.00 S. Messa della Novena dell'Assunta**

*Intenzioni:* +Per la comunità e per tutti i defunti.

**DOMENICA 11 agosto 2024** 6° giorno della novena (Santa Chiara, vergine)  
Domenica XIX del Tempo Ordinario

**DUOMO ore 7.30 S. Rosario**

**DUOMO ore 8.00; 9.30; 11.00 S. Messe**

**Duomo ore 17.30 S. Rosario meditato**

**DUOMO ore 18.00 S. Messa della Novena dell'Assunta**

*Intenzioni:* +Battistella Angelo; +Mariuz Gioacchino; +Corocher Piera; +Chiara Cossetti Perin; +Assunta e Lino Dotta; +Moro Lorenzo e Rina; Def.ti famiglia Gismano Pietro; Per le anime abbandonate; +Pierino Rosalen; Per Fabio, Valentina, Thomas e Mirco Santarossa affidati al Cuore immacolato della B. V. Maria;  
**+Trigesimo di Maria Fresco De Mattia ore 18.00.**

## VITA DELLA COMUNITA'

### La NOVENA DELL'ASSUNTA

*Ogni giorno nella nostra parrocchia per prepararaci alla festa patronale dell'Assunta, si reciterà il Santo Rosario per le seguenti intenzioni: Per la pace nel mondo e secondo le intenzioni del Papa; Perché le nostre famiglie e per i genitori siano sostenuti nel loro impegno educativo nel trasmettere la fede ai figli, Per i giovani che si aprano al mondo del lavoro, per i disoccupati e la difficile situazione economica e per le nuove famiglie, per la pace nel mondo.*

La S. Messa della Novena sarà celebrata in Duomo alle ore 18.00 preceduta dal S. Rosario alle 17.30

### FIORE DELLA MADONNA

*Per tradizione durante la festa propria della B. Vergine Maria a cui è affidata la parrocchia si raccolgono delle piccole offerte che servono per comprare i fiori che adoreranno gli altari per tutto l'anno. Con l'eventuale residuo si ordinavano S. Messe da far celebrare ai sacerdoti missionari secondo le intenzioni delle persone offerenti. Durante la novena sarà possibile partecipare a questa colletta con una piccola offerta libera da consegnare all'incaricato presso il banchetto in fondo alla Chiesa. Grazie a tutti*

Nella Liturgia della Parola di questa domenica continua la lettura del 6° capitolo del Vangelo di Giovanni. Siamo nella sinagoga di Cafarnao dove Gesù sta tenendo il suo noto discorso dopo la moltiplicazione dei pani. La gente aveva cercato di farlo re, ma Gesù si era ritirato, prima sul monte con Dio, con il Padre, e poi a Cafarnao. Non vedendolo, si era messa a cercarlo, era salita sulle barche per raggiungere l'altra riva del lago e finalmente l'aveva trovato. Ma Gesù sapeva bene il perché di tanto entusiasmo nel seguirlo e lo dice anche con chiarezza: voi «mi cercate non perché avete visto dei segni [perché il vostro cuore è stato impressionato], ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati» (v. 26). Gesù vuole aiutare la gente ad andare oltre la soddisfazione immediata delle proprie necessità materiali, pur importanti. Vuole aprire ad un orizzonte dell'esistenza che non è semplicemente quello delle preoccupazioni quotidiane del mangiare, del vestire, della carriera. Gesù parla di un cibo che non perisce, che è importante cercare e accogliere. Egli afferma: «Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'Uomo vi darà» (v. 27).

La folla non comprende, crede che Gesù chiedi l'osservanza di precetti per poter ottenere la continuazione di quel miracolo, e chiede: «Cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio?» (v. 28). La risposta di Gesù è chiara: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato» (v. 29). Il centro dell'esistenza, ciò che dà senso e ferma speranza al cammino spesso difficile della vita è la fede in Gesù, l'incontro con Cristo. Anche noi domandiamo: «cosa dobbiamo fare per avere la vita eterna?». E Gesù dice: «credete in me». La fede è la cosa fondamentale. Non si tratta qui di seguire un'idea, un progetto, ma di incontrare Gesù come una Persona viva, di lasciarsi coinvolgere totalmente da Lui e dal suo Vangelo. Gesù invita a non fermarsi all'orizzonte puramente umano e ad aprirsi all'orizzonte di Dio, all'orizzonte della fede. Egli esige un'unica opera: accogliere il piano di Dio, cioè «credere a colui che egli ha mandato» (v. 29). Mosè aveva dato ad Israele la manna, il pane dal cielo, con il quale Dio stesso aveva nutrito il suo popolo. Gesù non dona qualcosa, dona Se stesso: è Lui il «pane vero, disceso dal cielo», Lui, la Parola vivente del Padre; nell'incontro con Lui incontriamo il Dio vivente.

«Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?» (v. 28) chiede la folla, pronta ad agire, perché il miracolo del pane continui. Ma Gesù, vero pane di vita che sazia la nostra fame di senso, di verità, non si può «guadagnare» con il lavoro umano; viene a noi soltanto come dono dell'amore di Dio, come opera di Dio da chiedere e accogliere.

Benedetto XVI